

Padre e figlio morti fra i rottami



Le vittime del pauroso sinistro: il tipografo dell'«Osservatore Romano» Pietro Belotti e il figlioletto Bruno di otto anni. Nella foto accanto: così si è presentata la «600» quando i primi soccorritori, servendosi di un camion e di una corda di ferro, hanno sollevato l'autotreno investitore.

Comune: si riparla dell'«intercomunale»

Pericolosi indirizzi sul piano urbanistico

Nella giornata di ieri, e nella seduta di effettiva ripresa dell'attività del Consiglio comunale e in altre sedi, sono riaffiorati sullo sfondo della politica cittadina seri e preoccupanti per quel che riguarda gli indirizzi urbanistici. È stato annunciato, intanto, che il Ministero dei Lavori Pubblici ha intenzione di riesumare il Piano regolatore intercomunale — in frangimento da parecchi anni — con una ripresa dei suoi lavori che, allo stato delle cose, si preannuncia su un binario vecchio, in contrasto (come si rileva da un'interpellanza del compagno Modica, Natoli e Della Seta) «con le diffuse aspirazioni ed esigenze di una pianificazione democratica». Le proposte dei comunisti, in questo settore, in attesa della Regione e della riforma urbanistica, vanno nel senso di una unificazione delle iniziative di pianificazione territoriale su scala regionale. La richiesta alla Giunta comunale è molto semplice: condire l'indirizzo burocratico del passato? E che cosa si propone di fare per il futuro?

DUEMILA FIRME PER LA SCUOLA



Una delegazione di mamme ha consegnato ieri sera all'assessore Farina le duemila firme raccolte in calce alla petizione per una scuola elementare a Portonaccio. Le firme erano state raccolte, lunedì mattina, in poco più di un'ora, da donne e bambini della zona Tiburtina. I duemila bambini, che frequentano le elementari sono ospitati, da anni, in 19 aule sparse in locali raccogliuti in via Ottoboni, via Camesena e via Cave di Pietralata. Si tratta spesso di scantinati e negozi con servizi igienici precari e insufficienti. La drammatica situazione potrebbe essere risolta affittando un'intera palazzina in via Filippo Meda. Tutti questi problemi sono stati illustrati dalla delegazione all'assessore Farina il quale ha promesso di recarsi questa mattina, alle 12, a Tiburtino per rendersi conto di persona della situazione. Un'interrogazione urgente è stata presentata in Campidoglio dal consigliere comunista Javicoli.

Il giorno

Oggi, mercoledì 30 settembre (22-94). Onomastico: Gerolamo, il sole sorge alle 18,07, tramonta alle 18,07. Luna nuova il 5 ott.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 72 maschi e 83 femmine. Sono morti 25 maschi e 21 femmine, dei quali 3 neonati. Sono stati celebrati 56 matrimoni. Temperatura massima 27, minima 27. Per oggi i meteorologi prevedono nuvolosità e temperatura stagionale.

Culla

Nastro rosa in casa Pinzuti. Una bella bambina a cui è stato dato il nome di Graziella è giunta a rafforzare la casa di Tino Pinzuti. Vivil rallegrando da parte del nostro giornale il caro Tino, alla signora Graziella e ai nonni Ottorino e alla nonna Cesira.

Tessuti invernali

E' cominciata la vendita a prezzi controllati dei tessuti autunno-inverno nei negozi dell'Ente comune di Ostiense: via Ostiense 133 e piazza S. Maria Liberatrice 12; via Giovannini Lanza 52; via Giolitti 105; via Regio Emilia 32 e via Federico Cesi 46.

Ricevimento all'ambasciata ungherese

Nella ricorrenza della festa delle forze armate, l'addetto militare e aeronautico della Repubblica popolare ungherese tenente colonnello Jeno Nagy ha offerto ieri sera nei saloni dell'ambasciata di Ungheria un ricevimento cui sono intervenuti numerosi esponenti del mondo diplomatico. Erano presenti tra gli altri gli ambasciatori di Polonia, dell'URSS, gli incaricati di Jugoslavia e della Cecoslovacchia, lo ambasciatore di Bulgaria, e gli addetti militari della Francia, Svizzera, Repubblica federale tedesca, Spagna, Unione Sovietica, Jugoslavia, Polonia, Romania, Cecoslovacchia e Stati Uniti.

il partito

Domani il C.F.

Domani alle 11,30 nei locali di via Botteghe Oscure si riuniranno il C.F. e la C.F.C. (ordine del giorno: «Elezioni amministrative».)

Università

Oggi alle 21 nella sede della Federazione studentesca avrà luogo una assemblea di docenti, studenti e personale dell'Università del Politecnico e dell'Istituto di Sanità, per discutere problemi di indirizzo politico e organizzativo del movimento studentesco nell'Università di Roma. Alla assemblea, che sarà presieduta dal compagno Trivelli, assisterà la relatrice il compagno Giovanni Bellingeri.

Manifestazioni

PORTO FLUVIALE, ore 20,30, pubblico dibattito sui memoriali di Togliatti con Gastone Gennari; TIBURTINA, ore 20, conferenza sul tema «La funzione del sindacato alla luce dell'ultimo documento di Togliatti». Introdurrà Valdo Mazzoni; TIBURTINA, ore 23,00, dibattito pubblico su: «Castelli e comunismo»; OSTIENSE, ore 19,30, pubblico di-

battito su: «Crisi edilizia e 167 mila metri quadrati di abitazioni in attesa»; TIBURTINA, ore 21, assemblea di sezione su una proposta democratica aperta a tutti con Zappa e Javicoli; LANCIA, ore 19,30, assemblea con Angelo Marroni; OLEVANO, ore 20,30, assemblea presieduta da Crisella; Zona Ostiense, ore 19, assemblea di sezione su «Le linee per un programma di sviluppo economico regionale»; con Modica; DONNA OLIMPIA, ore 19, direttivo con Frisco; MONTE SACRO, ore 18, direttivo con Picchetti; ALBANO, ore 19, direttivo con Javicoli; TRASTEVERE, ore 18,30, direttivo con Ranalli; ALBERONI, ore 20, direttivo della sezione segreteria celina Poligrafico con la Segreteria di Zona (Felizia Frascarelli); assemblea con Frascarelli sulla diffusione dell'Unità nella campagna elettorale.

Convocazioni

Domani alle 20 assemblea delle sezioni CENTOCELLI ABETI, ACELI e ROBINIE (a Robinsone); ALBANO, ore 19,30, assemblea con Buzzaoli; SAN BAMBILIO, con Paggi; LA RUSTICA, con Frascarelli. Ordine del giorno: «L'importanza della diffusione dell'Unità nella campagna elettorale».

FGC

Oggi alle 19,30 consiglio di zona Ostiense al circolo Garbatella, con Silvia Calamandrei; Genzano, ore 19, «Organizzazione e situazione politica»; Albano, 19,30, assemblea con Florio; Zappalò, ore 19,30, assemblea con Vanni Pileri; Celio, ore 21, assemblea con Ciniglia.

Tutti i segretari dei circoli che non hanno ancora ricevuto il materiale di propaganda per l'autunno provinciale di domenica sono invitati a passare in Federazione.

Nuova Sezione Stefer

Domani avranno inizio i lavori del congresso costitutivo della sezione comunista della Stefer. I lavori, che saranno presieduti dal compagno Renato Trivelli segretario della Federazione romana del PCI e che si svolgeranno nel teatro della Federazione, in via del Fratellani 4, cominceranno domani alle 17. Precederanno, poi, venerdì alla stessa ora e sabato alle ore 16.

Il sinistro al 29° della Cassia - Nella tragica sciagura altri sei feriti gravi - Moribonda anche la moglie del tipografo che guidava l'utilitaria - La famiglia si recava in gita dai parenti a Campagnano - Erano quasi arrivati al bivio - La strada è rimasta bloccata al traffico sino all'alba

Ancora un chilometro ed avrebbero lasciato la Cassia: avrebbero preso la strada che conduce su, con stretti ma poco frequentati tornanti, a Campagnano, dove li attendevano i parenti. Davanti alla loro «600», sulla quale viaggiavano in sei, gli uomini davanti, le donne e i bambini dietro sistemati alla meglio, c'erano una Lancia «Citron» ed un camion, un «Fiat 610», una piccola «600». Come quella che sopraggiungeva in senso contrario un autotreno di un «Lancia esagamma», poi un camioncino, un «Fiat 615», e infine una «giardinetta» di «615». Ed ora sembra incredibile, quello che è successo: un incidente, una carambola, allucinata. Il «610» e il «Lancia» si sono scontrati, hanno strisciato con le ruote anteriori sinistre: la strada è stretta, strettissima, in quel tratto ed i due mezzi marciavano entrambi sulla linea di mezzogiorno del PSI. Natoli ha criticato alcuni punti di quello della maggioranza, soprattutto laddove si delineava la politica urbanistica del Campidoglio come «anticipatrice» di quella del governo («anticipatrice» di che cosa, dopo la ritirata del secondo governo Moro sulla riforma urbanistica?). Il gruppo comunista si è pronunciato poi a favore del triplice impegno per l'immediata attuazione del piano biennale della 167, per il perfezionamento dell'iter del P.R. e l'attuazione delle sue strutture fondamentali (asse attrezzato e centri direzionali) e per la realizzazione degli strumenti di elaborazione necessari alla pianificazione.

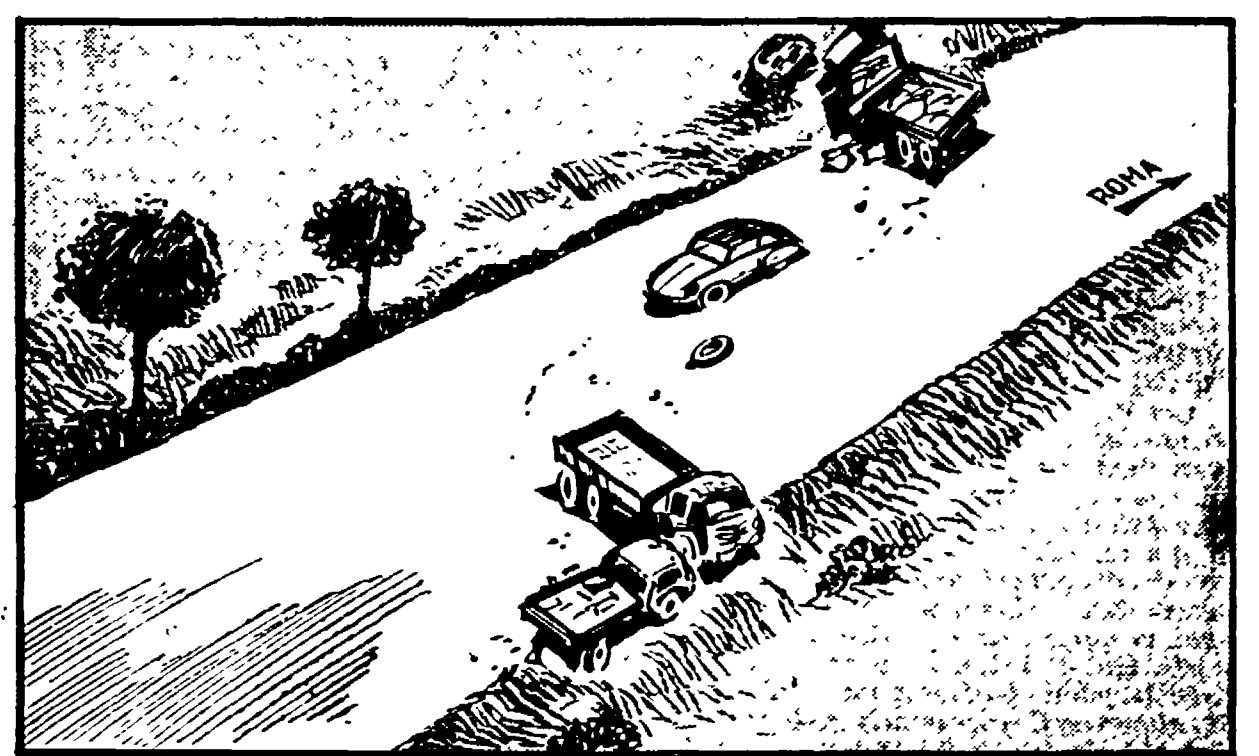
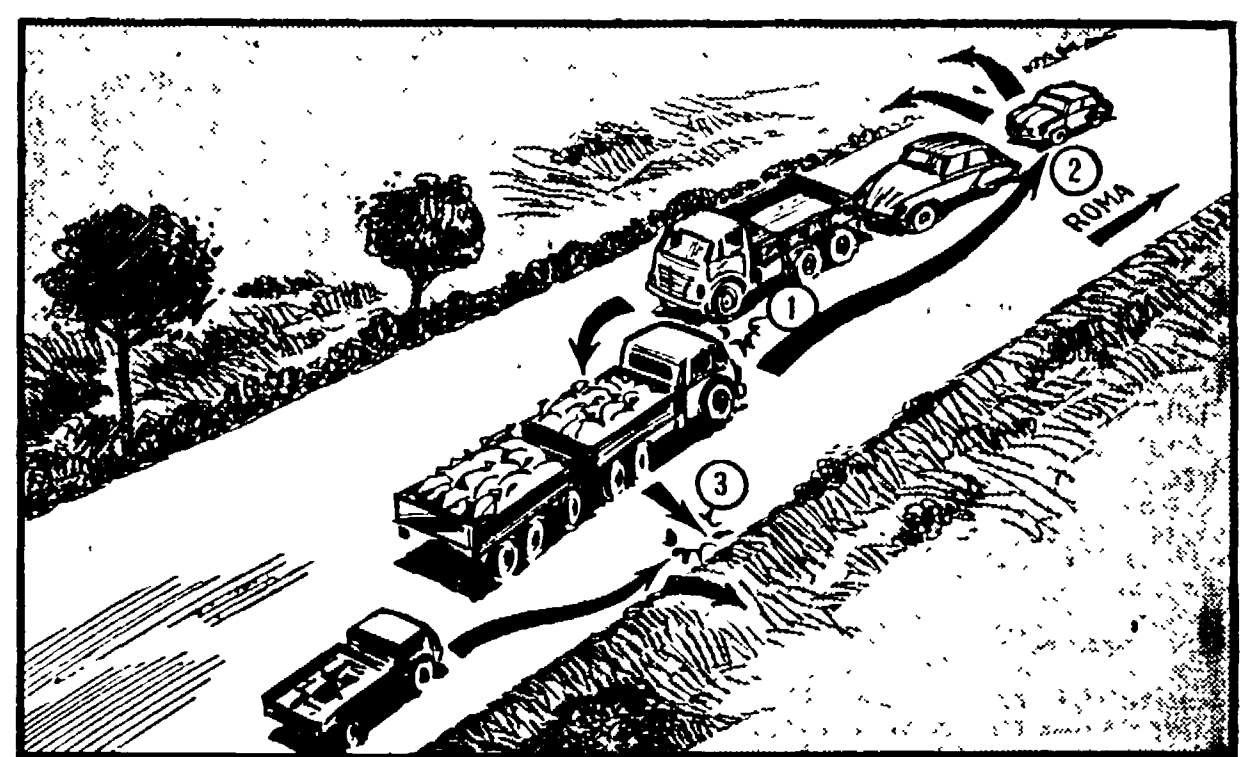
minato un palo di metri ancora, per forza d'inerzia, e poi si è messo di traverso, occupando tutta la strada. Pasquale Sabatino, che guidava il «615» ed aveva accanto a sé Angelo Imperiali, ha frenato disperatamente e si è gettato fuori strada, per evitare di schiantarsi contro il camion. La manovra di di ferro hanno «imbragato» in motrice e ha preso la parte anteriore destra del camioncino. E' intanto, l'autotreno era passato oltre il «610» senza che Sebastiano Nicolini riuscisse più a controllarlo, aveva invaso l'altra corsia. Per un pelo, non aveva travolto la «DS 19» di due coniugi tedeschi sulla quale si era abbattuta la gomma persa da «610» e che, però, era riuscita a bloccarsi un attimo prima di finire contro il camion. Era piombata, però, in pieno addosso alla «600». L'utilitaria è stata trascinata nella scarpata: poi le sono piombati addosso le tonnellate, decine e decine, della motrice dell'autotreno.

Il primo soccorritore sono stati i conducenti dei camion e i due coniugi tedeschi. Sebastiano Nicolini e Giovanni Bamberi sono riusciti ad uscire da soli dalla cabina di guida dell'«esagamma» ed hanno trascinato su la scarpata la «600». Federico Belotti, che era stato scaraventato fuori della «600». Loro stessi hanno avuto l'idea di staccare il rimorchio e trascinarlo via. Poi con una corda di ferro hanno «imbragato» la motrice e l'hanno fatta tirare su da un camion. Quando, finalmente, l'utilitaria, schiacciata, ridotta ad un ammasso di rottami, è stata liberata dalla scarpata, l'ora era già avanzata e il fuoco erano già partiti da Roma ma ancora non erano arrivati, perché nel frattempo sulla Cassia si era formata una colonna d'auto lunga chilometri e il pianto disperato, convulso, di una bimba — hanno riaccentato i soccorritori — abbiamo temuto che gli altri fossero morti, tutti. Ma quel pianto ci ha dato un'idea, fra l'altro, di come ci siamo accorti che era morto... Per il padre, non c'era più nulla da fare: le lamiere lo avevano trafitto.

Pietro Belotti è stato estratto dalla bara d'acciaio solo a notte fatta, poco prima che i vigili del fuoco riuscissero a riaprire la strada: per ore ed ore, le auto erano state fatte passare. L'una dopo l'altra, per i campi, su una traccia battuta dai militari. Intanto tutti i feriti erano già stati ricoverati. E tutti i parenti avevano appreso la terribile notizia: a Campagnano, l'aveva fatto sapere Vincenzo Cesi, il cuoco macellaio dei Piersanti. L'uomo aveva visto la «600» nella scarpata, i camion danneggiati ed aveva voluto curiosare. Poi aveva visto portare su il cadavere del bimbo, lo aveva riconosciuto dall'abito: aveva fatto per gettargli sopra, urlando il nome, in preda ad una crisi di disperazione, di nervi. L'avevano bloccato, a viva forza. E a viva forza l'avevano allontanato, l'avevano accompagnato in paese.

Manifestano oggi gli operai del legno

Gli operai del legno, in lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, si concentreranno stamane, alle ore 9,30, in via Mercadante (tra piazza Ungheria e lo zoo) per manifestare il loro sdegno davanti alla sede dell'Unione Industriale del Lazio. I lavoratori del legno hanno deciso di aprirsi la loro strada perché l'assoglegno, pur riconoscendo l'arretratezza e l'inadeguatezza dei livelli retributivi, pretenderebbe che i lavoratori accettassero di sacrificarsi in nome delle «difficoltà congiunturali».



Nei disegni la ricostruzione della sciagura. In alto l'attimo dello scontro tra l'autotreno e il camion (1). Poi il mezzo più pesante sbanda e finisce contro la strada (che nella ricostruzione, per esigenze grafiche, appare più larga di quanto non sia in realtà); il camioncino «615» non riuscirà a evitarlo (2). Nel disegno in basso, invece, la conclusione dell'incidente.



Un'altra visione del tragico scontro: il camion Fiat 610, dopo l'urto di striscio con l'autotreno, ha perso una ruota, è finito di traverso alla strada, contro l'altro camioncino.